Anno XXII — Mercoledì 25 Luglio 1888 — Abbonamento Postale — N. 176

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LETTERE VENEZIANE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 23 luglio 1888.

Dunque, eccettuato casi impreveduti, si darà la prima rappresentazione dell'*Aida* al Malibran il 4 del p. v. mese d'agosto.

E vi posso assicurare che si aspetta con grande entusiasmo di poter udire interpretata da sì insigni esecutori, l'opera dell' immortale maestro Verdi.

Difatti la stampa è unanime nel giudicare i meriti degli artisti che verranno a far apprezzare la loro valentìa nella città delle lagune!

Ecco qualche brano tolto dai giudizii della stampa in generale. Il *Cosmorama* di Milano dell' 11 maggio sotto la rubrica «Speranze artistiche» così si esprime:

Italia Del Torre

«Annunziamo ai nostri lettori la apparizione nell'orizzonte teatrale di una notabilità, che dà *per davvero* promesse di splendida riuscita al teatro italiano, e fra poco ci direte se avremo avuto la mano felice nel presagire i successi.

Essa è una giovane soprano, vero soprano drammatico, che risponde al nome di *Italia Del Torre*, fornita di una voce tanto eccezionalmente bella, facile, estesa, di sì ammirabile eguaglianza e pieghevolezza, che l'editore Ricordi la prescegliewa, fra provette, ad eseguire la parte protagonista nell'*Aida* al Malibran di Venezia, nel prossimo agosto.

Il successo dirà, se le nostre e le previsioni del sig. comm. Ricordi avranno colpito nel segno.»

Della sig. *Tilde Carotini*, scriveva la *Perseveranza* di Milano l' 11 maggio, dopo la rappresentazione della *Norma*, al Dal Verme:

«Per debito di cronaca, diremo che anzi il pubblico chiese ed ottenne il *bis* del brano «Mira o Norma ai tuoi ginocchi», anche per merito della sig. Carotini.

«La Carolini ci ha rinnovato le eccellenti impressioni già provate quando l'udimmo nella *Carmorina*, per la sua voce schietta, espansiva, calda, di timbro omogeneo e gradevolissimo».

Di *Tobia Bertini* l'*Indipendente* di Trieste del 22 febbraio dice:

«Teatro Comunale. — Ieri il signor Tobia Bertini aveva la sua serata d'onore con l'*Aida* e prendeva congedo dal pubblico triestino. Il sig. Bertini, simpaticissimo a questo pubblico, s'ebbe le feste più cordiali e più lusinghiere».

A proposito di *Francesco Pozzi* che cantò all' inaugurazione del Politeama a Lecce nell'*Africana*, scrive il *Don Limone*:

«Il baritono Pozzi sostiene la parte di *Nelusco* a meraviglia. Egli ha interpretato così bene le rustiche movenze del selvaggio, da crederlo tale addirittura, e la sua robusta voce incute spavento, nel profetico grido: «All'erta marinar: il vento cangia» che canta stupendamente».

Di *Lodovico Contini* che cantò nell'*Aida* a Palermo, così *La Democrazia*:

«Ieri sera primo debutto del nuovo basso Lodovico Contini.

«Bisogna convenire che a Palermo bassi di questa forza se ne sono intesi pochi. La voce del valente artista è di un timbro rotondo e simpatico e di una estensione fenomenale».

E su *Cesare di Ciolo*, nel *Nabucco* al Teatro Balbo di Torino, la *Gazzetta Piemontese*:

«Ieri sera le sorti del Nabucco si sono rialzate per la migliorata esecuzione dell' insieme e perchè aveva assunto la parte di *Gran pontefice degli Ebrei* il basso Cesare di Ciolo, che è un artista coscienzioso».

E così, sotto sì brillanti auspici, il successo non può essere che felicissimo.

***

Il Politeama a S. Angelo, continua ad attirar un numeroso concorso di spettatori.

Gli artisti sono davvero provetti. Piace molto *Le educande di Sorrento* del maestro Emilio Usiglio, in cui si scorge come la fanciulla, benchè chiusa in un convento, abbia un cuore che imperiosamente palpita d'amore, e che a nessuno è dato, soffocare, far cessare quei palpiti!

***

Anche l'impresa del teatro del *Boschetto* al Lido, fa tutto il possibile per accontentare sempre più il pubblico; peccato che sovente venga disturbata e danneggiata nelle sue lodevoli imprese, da *Giove Pluvio*, che sembra faccia per dispetto di aspettare a scatenarsi proprio alla sera, quando incominciano gli spettacoli all'aria aperta.

***

Sono appena due mesi che si è costituita qui una Società fra gli impiegati civili ad iniziativa di pochi funzionarii di una delle locali amministrazioni, e già conta il bel numero di 865 soci effettivi! Ciò ci consola davvero, perchè fa vedere come lo spirito d'associazione vada sempre più estendendosi in ogni ramo di arte e di professione! Ieri ebbero luogo le elezioni della Presidenza e del Consiglio direttivo, ma lo scrutinio non lo si potè completare in causa dell'inatteso concorso dei votanti, 630. Però s'è completato quello delle schede per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente.

Il sig. Costantino Bianchi, segretario dell'intendenza di finanza, fu eletto in concorrenza col senatore Bargoni, con una maggioranza di 44 voti.

I signori Sagramara Ferdinando e Verona dott. Eugenio, riuscirono eletti a Vice-Presidenti.

Buona fortuna adunque alla nuova Società.

Marco B.

Cenni sulla tramvia a vapore
tra Udine e S. Daniele del Friuli

La provincia del Friuli, una delle più vaste d'Italia, con una superficie di 6154 chilometri quadrati e una popolazione di circa 550,000 abitanti, è divisa in 17 circondari, che si aggruppano all' intorno della città di Udine, capoluogo della provincia. Ferrovie in esercizio congiungono Udine con sette dei capiluoghi di circondario: Sacile, Pordenone, Codroipo, Cividale, Tarcento, Gemona e Moggio; ferrovie in costruzione presto saranno aperte e congiungeranno con Udine i tre circondari di S. Vito al Tagliamento, Latisana e Palmanova. I quattro circondari montuosi di Maniago, Ampezzo, Tolmezzo e S. Pietro al Natisone, che, ora, si appoggiano alle stazioni ferroviarie di Pordenone, Stazione carnica e Cividale non possono aspirare che in un avvenire più lontano al loro congiungimento colle tre rispettive stazioni sopraenunciate; ma i due circondari che completano il numero, quelli cioè di Spilimbergo e di S. Daniele del Friuli, entrano in considerazione nel progetto di ferrovia da poco tempo compiuto, che deve percorrere la linea Casarsa-Spilimbergo-S. Daniele-Gemona.

Questa ferrovia in progetto, d'indole internazionale più che mai, ha il precipuo scopo di avvicinare il porto di Venezia al valico alpino della Pontebba, e riuscirà, non si può negarlo, quando sia in esercizio, a portare quei vantaggi che generalmente derivano dai potenti mezzi di comunicazione moderna, anche ai paesi di Spilimbergo e di S. Daniele; ma, in fatto, le loro comunicazioni col capoluogo di provincia non verranno gran che migliorate, dappoichè Spilimbergo, che ora dista da Udine per Rivotta e Fagagna di soli chilometri 33 1/2, dovrebbe percorrerne 52 sulla ferrovia Spilimbergo-Casarsa-Udine, mentre S. Daniele, che ora dista da Udine di 27 chilometri per strade comuni, dovrebbe percorrerne 62 sulla ferrovia S. Daniele-Casarsa-Udine.

Dall'esposto, chiaramente risulta, che le aspirazioni della popolazione esistente sul territorio compreso tra Udine e S. Daniele in primo grado, ed in secondo grado, di quella abitante il territorio compreso fra S. Daniele, Spilimbergo ed i comuni alpini sulla destra del Tagliamento, debbono tendere a promuovere l'attuazione di un congiungimento fra Udine e un centro di comune allacciamento, e quindi è naturale che sia sorta l'idea di costruire una tramvia a vapore tra Udine e S. Daniele, la quale senza fare nè temere concorrenza dalla ferrovia in progetto sopradescritta, servirebbe i moltissimi interessi, che si generano in quel territorio, lasciando un margine di profitto a quei speculatori che se ne facessero intraprenditori, su di che verrà discorso, col sussidio delle cifre, nel seguito di questo breve scritto.

Alla città di Udine convergono tre linee ferroviarie, che denominiano per brevità *Venezia*, *Trieste* e *Pontebba*, le quali spartiscono in tre settori pressochè eguali il cerchio concentrico alla città. Due di questi settori sono, poi, bipartiti da due ferrovie locali, quella di *Cividale*, già in esercizio, quella di *Palmanova*, in costruzione. Non resta che a spartire il terzo settore e la tramvia *Udine S. Daniele* (alla quale non manca probabilità di un futuro prolungamento) è chiamata a questo ufficio di topografica simmetria.

La traccia di questa tramvia, la quale verrebbe proposta colla larghezza di binario di metri 1,00, dovrebbe essere la seguente. Partendo da un punto assai prossimo alla stazione della ferrovia Adriatica di Udine, dove a poca distanza, sorge lo stabilimento metallurgico delle ferriere di Udine, la tramvia percorre la strada di circonvallazione esterna, che tocca i sobborghi industriali e commerciali di Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Lazzaro Moro e Porta Gemona; si spinge al sobborgo di Chiavris, dove esistono stabilimenti di manifatture, sbocca quindi, volgendo ad Ovest, in campagna aperta, e tra Colugna e Casale dei Rizzi passa il torrente Cormor, si approssima al grande Cotonificio, raggiunge il piede delle colline prealpine, passando per Torreano, Martignacco, Villalta, Ciconicco, Fagagna, volge ad occidente fino a Rivotta, nelle cui vicinanze si dirige a nord-ovest, passa il canale Ledra ed il torrente Corno, e dopo varcato il canale di Codroipo (altra derivazione del Ledra) presso Giavons ai piedi di Rive d'Arcano, sale sull'altipiano di San Daniele, sul quale diritta procede al capoluogo di circondario. La sua lunghezza è di chilometri 29; le livelette quasi orizzontali, meno che ai alcuni dei torrenti e della scarpa morenica che limita l'altipiano soprandicato, e nei quali occorrono pendenze tra il 15 e il 25 per 1000, ma di breve lunghezza.

Quattro ponti ragguardevoli transitano i torrenti e canal nominati, e minori manufatti attravrsano gli altri corsi d'acqua minori. Percorre brevi tratti su strade provinciali e comunali; la maggiore sua percorenza è in campagna aperta, ma sempre costeggiando strade sistemate o non sistemate.

In seguito ad accurati studi le spese d'impianto si valutano come segue:

1. Per costruzione comprese le opere d'arte, i fabbricati, l'armamento con guide d'acciaio L. 694588
2. Per espropriazioni, materiale mobile e diverse » 187412
3. Per spese general interesse del capitale durante la costruzione, ammortizzazione del capitale in 35 anni » 194300

Totale L. 1.076.300

Ammettendo che il capitale debba raccogliersi mediante azioni, da emettersi al 75 per 100, avremo per capitale d'impianto L. 1.435.067

Per determinare, dunque, le spese annuali, abbiamo:

1. Interessi del capitale al 5 % (esclusa l'ammortizzazione, già calcolata come sopra) L. 71.753
2. Spese d'esercizio, ompresa l'ammortizzazion del materiale mobile, dell'armamento, le rinnovazioni ecc. per 29 chilometri » 100.050

Totale spese L. 171.803

Contro queste spese abbiamo prevedere le entrate, e questo faremo coi seguenti criteri. Formido uno specchio della popolazione, che può affluire alla tramvia, si ha:

1ª zona della popolazione esistente a 3 chilometri per parte dalla linea della tramvia (esclusa la città di Udine intra muros) abitanti 29959
2ª zona della popolazione esistente fra i 3 chilometri ed i 6 » 9895
3° Comuni sulla sinistra del Tagliamento fuori delle zone, ma che frazionalmente danno » 9699
4° Comuni sulla destra del Tagliamento nel Distretto di Spilimbergo cioè: Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Pinzano del Tagliamento, Spilimbergo, Vito d'Asio » 20274

Totale abitanti 69827

Raggruppando analogamente le popolazioni servite dai tre tronchi ferroviari in esercizio Udine-Codroipo, Udine-Gemona e Udine-Cividale e confrontandole col movimento passeggeri constatato in un anno, avremo il seguente prospetto:

Tronchi di ferrovia	Lunghezza in chilometri	Numero delle stazioni	Popolazione della zona (esclusa la città di Udine fra le mura)	Numero dei viaggiatori in un anno	Numero dei viaggiatori per chilometro	Numero dei viaggiatori di andata e di ritorno sopra 100 abitanti
Udine - Codroipo	23	2	29000	44258	1924	76
Udine - Gemona	29	6	61656	102757	3544	83
Udine - Cividale	16	2	25970	44856	2803	86
Totali e medie	68	—	116626	191871	2822 (media)	83 (media)

Dal risultato medio delle ultime due colonne è lecito il prevedere che nella tramvia Udine-S. Daniele, la quale deve servire una popolazione di circa 70000 abitanti (escluso Udine intra muros), con tariffe inferiori di quasi il 30 % della ferroviarie, con 18 stazioni che si aprirebbero, il concorso dei viaggiatori debba essere in proporzione assai maggiore; vogliasi pure ritenere che il numero di essi non sia che di 90 di andata e altrettanti di ritorno su 100 abitanti, avremo il numero de' viaggiatori computabile in 63000. E siccome nelle tramvie è generalmente adottato di fornire sole due classi di viaggiatori, è ammissibile che *almeno* 1/5 lo siano di prima classe, cioè 12600, gli altri di seconda classe, cioè 50400.

Per quanto si riferisce alle merci, se si prenda in esame il movimento effettuato nei tre tronchi ferroviari sovraccennati si avrebbe: che mediamente si trasportano per ogni viaggiatore in un anno:

Sul tronco Udine-Codroipo quintali 2.38
id. Udine-Gemona » 1.27
id. Udine-Cividale » 2.32

Per attenersi a una cifra più sicura, accontentiamo di ritenere che per ogni viaggiatore ci sia un ricambio di un quintale di merci. Osservasi, poi, che da risultanze ufficiali è assicurato che pel Cotonificio di Udine si trasportano 15,000 quintali di merci a vagone completo, e perciò soggette a una tariffa speciale.

Inoltre devesi tener calcolo del movimento del bestiame. Si tengono in S. Daniele 12 mercati, uno per mese, più altri 6 ad epoche varie; 12 in Fagagna e 12 in Udine, tutti importantissimi, più altri 12 a Martignacco di minor conto. Si può ritenere che in un anno 2000 capi di bestiame possano affluire sulla tramvia.

E prima di passare alla previsione delle entrate in cifre numeriche, non tralasciamo di accennare che il territorio tra Udine e S. Daniele e suoi dintorni, abitato da una popolazione vigorosa e dedita agli affari agricoli e commerciali, dove l'incanalazione del Ledra ne è l'esempio più palmare, con un clima saluberrimo, sparso di case di campagna e di ricche villeggiature a merito della sua posizione tra il colle e la pianura, è un terreno propizio pel l'impianto di una comunicazione a vapore, la quale, a chi la intraprenda allo scopo di speculazione non può essere che retributiva, come lo dimostrano i calcoli seguenti:

Le entrate sono determinate da
12600 viaggiatori di I.ª classe che a L. 0.07 per chilometro e per 2 volte 29 chilometri danno L. 51156
50400 viaggiatori di II.ª classe che a L. 0.045 per chilometro e per 2 volte 29 chilometri danno » 131544
63000 quintali merci a vagone non completo a L. 0.50 » 36500
1500 quintali merci del cotonificio a vapore completo a L. 0.12 » 1800
2000 capi di bestiame a L. 0.50 » 1000

Totale entrata L. 222000
in confronto della spesa totale, determinata di sopra di » 171803

Profitto L. 50197

Questo risultato, ci sembra, possa soddisfare chiunque voglia accingersi ad impiegare con sicurezza i propri capitali. Del resto, si sappia, che le cifre suesposte non sono che riassuntive, ma esse furono dedotte tutte dai calcoli e prospetti statistici dettagliati, che fanno parte di un progetto, già presentato al Comitato iniziatore della tramvia a vapore tra Udine e S. Daniele, e presieduto dal sig. senatore Gabriele dottor Pecile.

Ing. PIETRO MARSICH.

IN SERBIA

Secondo il *Monitore* del Regno, che si pubblica a Belgrado, la Regina dovrebbe perdere il suo titolo e le sue prerogative.

Re Milano ha depositato presso Rothschild di Vienna la dote portata dalla regina Natalia, e che, come è stato detto, ascende a circa nove milioni di franchi.

Si assicura che personaggi influenti, fra cui i generali Horvatovitch e Gruitch, protestarono energicamente contro l'attitudine del Gabinetto, e sono decisi a domandare la decadenza del Re e l'istituzione di una reggenza durante la minore età del principe ereditario.

In tutte le città e le campagne si distribuiscono dei proclami che invitano il popolo all'insurrezione.

Il generale Protić, ministro della guerra, venne fischiato dalla folla.

La gendarmeria è in moto e le truppe sono consegnate in previsione d'una sommossa.

I capi del partito russofilo sono sorvegliati; dicesi che Christich abbia l'intenzione di espellerli.

I rappresentanti di Germania e d'Austria hanno conferito parecchie volte col Re.

Si assicura che re Milano ha implorato l'intervento di queste due Potenze nella tema di una rivoluzione.

Sulla questione del divorzio si hanno notizie contradditorie da Belgrado.

Mentre non si conferma che il Sinodo o il Concistoro si siano pronunciati in un senso o nell'altro, pare che ferva ancora la disputa fra questi due tribunali ecclesiastici, relativamente alla competenza.

Secondo un telegramma da Belgrado alla *Neue Freie Presse*, re Milan aderirebbe al desiderio della Regina di far giudicare la vertenza dal Concistoro.

LA RIFORMA
comunale e provinciale

Art. 46. *Giunta comunale.* — Il Consiglio comunale elegge nel suo seno a maggioranza assoluta di voti gli assessori che debbono comporre la Giunta comunale. Se dopo due votazioni consecutive nessuno dei candidati abbia riportata la maggioranza assoluta di voti, il Consiglio procede al ballottaggio fra i candidati che hanno riportato maggior numero di voti nella seconda votazione.

Gli assessori si rinnovano ogni anno per metà; quelli che escono d'ufficio al termine dell'anno sono sempre rieleggibili.

Art. 47. *Sindaco.* — Il sindaco, nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di mandamento o che abbiano una popolazione superiore a 10 mila abitanti, è nominato dal Consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto.

Negli altri comuni la nomina è fatta dal Re, fra i consiglieri comunali.

Il sindaco dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile, purchè conservi la qualità di consigliere. I comuni che, per virtù del presente articolo, acquistino il diritto della nomina del sindaco, non perderanno questo diritto quando cessassero di essere capiluogo di provincia, di circondario o di mandamento.

Art. 48. Per la elezione del sindaco da farsi dai Consigli comunali saranno osservate le norme seguenti:

« Quando per le elezioni non sia stata indetta una convocazione straordinaria del Consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno non più tardi della prima tornata della prima sessione che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri, assegnati al comune ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio, ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

In quei comuni nei quali il Consiglio non ha un suo presidente, la seduta nella quale si procede all'elezione del sindaco, è presieduta dall'assessore anziano.

Art. 49. I sindaci eletti dal Consiglio comunale possono essere rimossi dall'ufficio per deliberazione motivata dal Consiglio stesso.

Il Consiglio non può essere chiamato a deliberare sopra la remozione del sindaco se non quando vi sia proposta motivata per iscritto del prefetto, o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al comune.

Per la validità della deliberazione occorre il voto di almeno due terzi dei consiglieri assegnati al comune.

Ove vengano sottoposti a procedimento penale per reati punibili coll'arresto o con pena più grave, i sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni, secondo i casi, dalla data della sentenza od ordinanza di rinvio a giudizio o dalla data della citazione a comparire all'udienza e sino all'esito del giudizio. Quando siano condannati decadono di pieno diritto dal loro ufficio.

I sindaci, comunque eletti, possono essere sospesi dal prefetto e rimossi dal Re per gravi motivi di ordine pubblico, e quando, richiamati alla osservanza di obblighi loro imposti per legge, persistono a violarli.

Il sindaco rimosso non potrà più essere rieletto per due triennii.

La qualità di sindaco si perde per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere.

I decreti di rimozione del sindaco saranno comunicati ogni tre mesi al Senato ed alla Camera dei deputati.

Art. 50. Ove il sindaco non adempia ai suoi obblighi di ufficiale del governo, o non li adempia regolarmente, può con decreto del prefetto, e per la durata non maggiore di tre mesi, venire delegato un commissario per lo adempimento delle funzioni di ufficiale del Governo.

Le spese occorrenti per l'invio ed esercizio dell'incarico di commissario saranno addossate al comune, salvo a questo l'azione di rivalsa contro il sindaco. Su di essa pronunzierà l'autorità giudiziaria a seconda delle rispettive competenze.

Art. 51. Ogni consigliere può essere nominato sindaco, ad eccezione:

di chi non ha reso conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore, dopo aver reso il conto;

del ministro di un culto;

di colui che non abbia l'esercizio dei diritti politici.

Art. 52. Contro il rifiuto opposto dal sindaco al rilascio dei certificati, nei casi dalla legge determinati, e contro le erronee attestazioni contenute nei certificati stessi, è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa.

Art. 53. — *Giuramento.* — Il sindaco prima di entrare in funzioni, presta dinanzi al prefetto il giuramento di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo statuto e le leggi dello Stato, e di adempiere le sue funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della patria.

Il sindaco che ricusa di giurare puramente e semplicemente nei termini prescritti dal presente articolo, o che non giuri nel termine di un mese dalla comunicazione della nomina, salvo il caso di legittimo impedimento, si intende decaduto dall'ufficio.

Art. 54. — *Disposizioni penali.* — Sono applicabili alle elezioni del sindaco le disposizioni penali degli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 della presente legge.

(Continua).

Il ghiaccio a Massaua

Il *Loch Arld*, nave refrigerante che è in viaggio col ghiaccio di Norvegia per Massaua, ove sperasi possa arrivare il 6 o 7 agosto, venne visitata da un corrispondente di giornale. Ecco la descrizione che ne fa:

« Ecco ora quello che ho veduto e provato: Sono entrato a prora nella stanza della macchina refrigerante e vi ho trovato una temperatura, in un giorno che faceva freschino, di oltre a 90° Farenheit (circa 26° Reamur). Dopo essere rimasto alquanto ad osservare due pistoni che si muovevano entro 4 barili o tamburi, posti gli uni in faccia agli altri, l'ingegnere mi pregò di cacciare la mano entro un cassone che stava al lato sinistro. Fu una sensazione curiosa; pareva che mi mordessero le dita, tanta era l'impressione del freddo.

« Ma qui non terminano le mie sensazioni. Accompagnato dal medesimo ingegnere, entrai nel cassone e scendendo alcuni gradini in ferro, entrai.... nella bolgia ove Lucifero, secondo Dante, stava confitto coi piedi. Il freddo era a 20 gradi sotto zero e tutto in giro al luogo in cui mi trovavo, la neve scendeva a larghi fiocchi e i diacciuoli cadenti dalla volta mi adornavano i peli della barba.

« Come e perchè non mi sono preso un raffreddore, è un mistero che nessun medico potrà mai sciogliere; io ringrazio la buona stella di avermi salvato da una pneumonia, profetizzatami da quanti sapevano che io andava a bordo di un vapore refrigerante.

« La temperatura in quell'ambiente può scendere sino a 32° Farenheit (14° Reaumur) sotto zero, quando la temperatura nella stanza della macchina è 140° Farenheit (46° Reaumur) e la temperatura dell'acqua del Mar Rosso, che circonda la nave, è 90° Farenheit (26° circa Reaumur).

« Come avvenga il fatto io non lo so, ma avviene tanto bene che il ghiaccio che è nella stiva si conserva meglio, direi così, a Massaua che nelle ghiacciaie di Norvegia; visto che in Norvegia la temperatura può variare, a seconda dei cambi atmosferici, ma a bordo del *Loch Arld* mai, sino a tanto che la macchina funziona, ed essa funziona dì e notte costantemente da un paio di giorni prima che il giaccio venga caricato a bordo, sino al momento che ce ne rimane una mezza libbra da dar fuori.

« Riassumendo, L'aria refrigerante scende dai tamburi entro al tubo, e di là si spande in giro per la stiva ove il ghiaccio è conservato. Nessuna comunicazione esiste tra l'esterno e l'interno della stiva, poichè l'isolamento assoluto viene ottenuto da strati di carbone di legno messi tutto in lungo delle pareti del tubo e del cassone più sopra descritto.

« La macchina refrigerante è messa in moto dalla macchina del vapore, alla quale essa toglie solo tanto vapore quanto basta per rallentare la corsa di un nodo all'ora.

« Il *Loch Arld* porta a bordo oltre 750 tonnellate di ghiaccio chiuso in uno spazio di 35,000 piedi cubici. Queste 750 e più tonnellate di ghiaccio arriveranno a Massaua dalla Norvegia senza che ne vada perduta una goccia, e se i bisogni laggiù saranno limitati, cioè la somministrazione quotidiana non sorpasserà le cinque tonnellate in media, i nostri eroici connazionali a Massaua sono sicuri di aver ghiaccio continuamente per sei mesi dal solo *Loch Arld*, senza contare tutto quello che si può spedire in questo frattempo.

« E sapete cosa costa al Governo il ghiaccio portato a Massaua? Lire 5.10 alla tonnellata, cioè poco più di 8 cent. alla libbra.

« E' vero però che il Governo deve pagare il mantenimento del *Loch Ard*, per tutto il tempo che rimarrà a Massaua, ma, ammessa anche questa spesa piuttosto forte, il costo non arriva mai a superare i 50 cent. alla libbra. »

IL SENATORE VEGEZZI

Lunedì sera a Torino è morto il senatore avv. Saverio Vegezzi — eminente giureconsulto, vecchio patriotta, cittadino insigne, uomo illustre per tanti titoli benemerito, gentiluomo e galantuomo perfetto.

Egli era padre alla consorte di Costantino Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, la signora Ida Vegezzi Ruscalla nota anche come scrittrice.

Il senatore Vegezzi aveva 82 anni ed era senatore dal 30 giugno 1867.

Fu per due mesi ministro delle finanze con Cavour nel 1861.

Il più importante atto politico del compianto senatore fu la missione affidatagli nel 1865 per tentare colla Santa Sede un componimento della questione politico-religiosa.

La missione rimase senza alcun risultato.

L'Ordine degli avvocati, di cui era presidente, ha la direzione dei funerali.

Il ministro Crispi, appena venne informato della morte del senatore Vegezzi, inviò al Prefetto di Torino il seguente telegramma:

« Il Governo esprime il profondo rammarico per la morte del venerando Vegezzi, giureconsulto insigne, patriota intemerato, che nella curia e nei pubblici uffici lasciò nome imperituro per la integrità e sapienza. Voglia partecipare alla famiglia dell'illustre estinto i sentimenti del Governo per la dolorosa perdita che tutti abbiamo fatto.

« Crispi »

Il presente e l'avvenire in Africa

La *Tribuna* pubblica una lettera del generale Orazio Dogliotti, diretta al colonnello Barattieri.

Il generale Dogliotti censura acutamente tutta la nostra azione in Africa. Dice che una nazione fortemente organizzata avrebbe dovuto in trenta giorni sbarcare sulle spiagge africane 20,000 uomini completamente equipaggiati. Invece noi subimmo un grande ritardo. Quando mandammo le truppe non avevamo nè i muli, nè i cammelli occorrenti. Precisa altri punti rimasti sinora oscuri su quella strana campagna.

Conchiude così:

« Non condivido le tue speranze sull'avvenire e ritengo molto pericoloso il presente. Non è già, a mio parere, sulla spiaggia di Massaua che l'Italia potrà rendere dei servigi alla civiltà. Ben altri e più diretti debbono essere i nostri obbiettivi. Ma se dobbiamo rimanere a Massaua, limitiamoci alla occupazione del litorale. Così ci riuscirà facile un giorno richiamare le nostre brave truppe coloniali da quei lidi inospitali. »

Gli allievi dell'Accademia navale

Lunedì la *Vettor Pisani* e la *Vittorio Emanuele*, con a bordo il Principe Luigi, ancoravansi nel mar piccolo di Taranto, inaugurando così il canale che lo congiunge al mare grande.

La popolazione fece agli allievi dell'Accademia una cordiale dimostrazione.

Il processo Cipriani

Il processo per diserzione contro Amilcare Cipriani, avrà luogo venerdì innanzi al Tribunale militare di Milano, non a Palermo.

Cipriani sarà difeso dall'avv. Alberti,

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 luglio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 25 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	750.7	750.3	751.8	752.1
Umidità relativa	53	55	74	55
Stato del cielo	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	—	—	—
Vento vel. k.	0	0	0	0
Term. cent.	24.8	28.0	22.7	26.0

Temperatura { massima 29.8, minima 17.5
Temperatura minima all'aperto 16.9
Minima esterna nella notte 17.5.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 6 pom. del 24 luglio.

In Europa pressione bassa latitudini settentrionali, uniforme intorno 763 latitudini meridionali: Germania settentrionale 756, basso Tirreno 764.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, pioggia nel pomeriggio a Domodossola, cielo generalmente sereno, temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo alquanto nuvoloso a nord-ovest, sereno altrove, venti deboli sciroccali al golfo di Genova, calma altrove. Barometro 762 a nord, intorno 763 altrove, mare calmo.

Probabilità: Cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale a nord, venti deboli vari, temperatura ancora in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

P. N. 393

Metida Bozzoli 1888.

La Camera:

visto il regolamento 30 maggio 1881 e l'avviso 1 giugno 1888 n. 301;

viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Udine;

visto l'operato della Commissione;

determina il prezzo adequato provinciale

a) per i bozzoli annuali giapponesi e parificati in L. 2,73.089;

b) per i bozzoli gialli nostrani e parificati in L. 2,95.207.

Tabella indicante le risultanze dei singoli mercati.

Palmanova — Bozzoli annuali giapponesi e parificati chil. 122.200, prezzo in moneta legale lire 2,51.636, importo lire 307.50. Bozzoli gialli nostrani e parificati chil. 1313.450, prezzo in moneta legale 2,68.311, importo 3514.08.

Pordenone — Bozzoli annuali giapponesi e parificati chil. 673.900, prezzo in moneta legale lire 2,82.665, importo lire 1904.88. Bozzoli gialli nostrani e parificati chil. 1301.250, prezzo in moneta legale 2,92.720, importo 3809.03.

Sacile — Bozzoli annuali giapponesi e parificati chil. 765.600, prezzo in moneta legale lire 2,91.430, importo lire 2231.19 Bozzoli gialli nostrani e parificati chil. 35.200, prezzo in moneta legale 3,10.000, importo 109.12.

S. Vito al Tagliamento — Bozzoli annuali giapponesi e parificati chilog. 323.400, prezzo in moneta legale lire 2,68.809, importo lire 869.33. Bozzoli gialli nostrani e parificati chil. 642.100, prezzo in moneta legale 2,96.678 importo 1904.97.

Udine — Bozzoli annuali giapponesi e parificati chil. 1900.500, prezzo in moneta legale lire 2,64.412, importo lire 5025.16. Bozzoli gialli nostrani e parificati chil. 5060.600, prezzo in moneta legale 3,02.736, importo 15320.30.

Peso ed importo totale: Bozzoli annuali giapponesi e parificati chilogrammi 3785.600, prezzo in moneta legale (metida) adequato provinciale lire 2,73.089, importo lire 10338.06. Bozzoli gialli nostrani e parificati chilog. 8352.600, prezzo in moneta legale (metida) adequato provinciale lire 2,95.207, importo lire 24657.50.

Dalla Camera di Commercio di Udine, addì 22 luglio 1888.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Referente della Commissione
Lorenzo Morelli

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

La nuova tassa sugli spiriti. L'intendenza di Finanza di Udine ha pubblicato il seguente avviso: (1)

Il giorno 1 agosto p. v. entrerà in vigore la legge del 12 andante n. 5515 (Serie 3.a) la quale coll'allegato C stabilisce la tassa generale di vendita nella misura di centesimi 30 a tutto giugno 1889 e di cent. 75 pel tempo successivo, per ogni ettolitro e per ogni grado di forza sugli spiriti puri e sulle bevande spiritose destinate al consumo interno.

Da questa tassa dovuta all'istante in cui gli spiriti si levano dalle dogane o depositi assimilati, dalle distillerie e dagli opifici di rettificazione, vanno esenti i soli spiriti che si possono adoperare per portare il titolo alcoolico dei vini al grado necessario per la loro conservazione con riduzione della tassa di fabbricazione, ai termini dell'articolo 7 della legge del 24 giugno s. n. 5471, (Serie 3.a).

Nessuno potrà esercitare la vendita all'ingrosso ed al minuto senza essere munito di licenza da rilasciarsi dall'Intendenza di Finanza.

Gli individui che intendono continuare il commercio degli spiriti delle bevande alcooliche, tanto all'ingrosso quanto al minuto, anche dopo il 1 agosto, dovranno estendere domanda al Sindaco del rispettivo comune entro il 25 and. mese, sul modello stampato, che potranno ritirare dalla stessa Autorità comunale. Coloro che hanno un esercizio all'ingrosso ed un esercizio al minuto, anche nel medesimo stabile, dovranno fare 2 separate domande, e se hanno più esercizi di vendita nello stesso comune, dovranno presentare tante domande, quanti sono gli esercizi.

Parimenti entro il 25 and. e sempre per mezzo del Sindaco che distribuirà analoghi modelli stampati, tanto gli esercenti la vendita all'ingrosso ed al minuto, quanto i fabbricanti di liquori e di vini liquorosi sono tenuti a denunziare all'Autorità finanziaria le quantità di spirito puro, di bevande alcooliche (rhum, cognac, grappa, tafià, fernet, bitter, rosolii e simili) e di vini liquorosi (vermouth, marsala e simili), che trovansi nei rispettivi magazzini ed esercizi e che sono soggetti alla tassa di vendita da liquidarsi e soddisfarsi nel mese di agosto.

Nei vini liquorosi la tassa colpisce la quantità di alcool contenutavi oltre i 15 gradi.

I fabbricanti di questi vini potranno essere ammessi al beneficio del deposito doganale per le rimanenze denunziate, al fine di pagare la tassa a misura delle estrazioni per consumo e di andar immuni dalla tassa stessa per le quantità inviate all'estero sotto il vincolo di bolla a cauzione.

Gli spiriti, le bevande alcooliche ed i vini liquorosi non denunziati alla finanza per il pagamento della nuova tassa di vendita, saranno, alla pari degli spiriti sorpresi dopo il 31 luglio in qualunque punto del territorio dello Stato in circolazione od in deposito senza la bolletta di pagamento o di circolazione od a cauzione, considerati in contrabbando.

Il pagamento della tassa tanto per le rimanenze di magazzino, quanto per gli spiriti che si vorranno dal 1 agosto estrarre dalle distillerie o dagli opifici di rettificazione dovrà effettuarsi presso l'ufficio finanziario cui è aggregato il comune in cui trovasi la distilleria o l'opificio di rettificazione. Gli stessi uffici finanziari sono incaricati del rilascio delle bolle di circolazione per gli spiriti e le bevande spiritose che dagli esercizi di vendita all'ingrosso e dalle fabbriche di liquori si trasportano agli esercizi di vendita al minuto, amenochè gli esercenti all'ingrosso siano stati autorizzati ad emettere essi stessi siffatte bollette per le bevande spiritose, staccandole dallo speciale registro loro fornito dall'autorità finanziaria.

Assemblea. Domani avrà luogo nella nostra città l'Assemblea Generale dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione della Tramvia Udine San-Daniele, giacchè le difficoltà relative alle espropriazioni vennero definitivamente risolte. Ora trattasi di determinare i contributi per i singoli Comuni interessati, affinchè possano poi le proposte essere portate ai rispettivi Consigli Comunali per la approvazione. Possiamo dir dunque di essere ben prossimi alla attuazione di un lavoro lungamente meditato. Cercar di dimostrare ulteriormente i vantaggi che questa linea apporterà a Udine, a San Daniele ed a tutta la zona intermedia sarobbe ormai opera vana, dappoichè questo convincimento è nella coscienza di tutti. (1)

E' più che lecito quindi il ritenere che nessuno degli interessati mancherà all'appello, come pure che nessuno vorrà assumersi la responsabilità di ritardare ulteriormente con inconsulte pretese, o forse danneggiare l'attuazione di tale progetto.

In tali materie, ove tanti e così diversi sono gli interessi si è sempre cosa assai difficile e complicata l'accordo; ma se vi si giunta l'ostinazione allora l'accordo diventa impossibile; ciò che

(1) L'avviso ci venne mandato soltanto questa mattina.

(1) Vedi articolo in prima pagina.

certamente non succederà nel caso del Tramvay Udine - San Daniele.

Sappiamo che il conte Ottaviano di Prampero, unico fra tutti i proprietari sui cui terreni passerà la linea della Tramvia, ha concesso *gratuitamente* i fondi di sua proprietà; ciò sia noto a suo onore.

Monumento nazionale. Venne innalzata domanda al Ministero di ascrivere fra i monumenti nazionali, la famosa balaustra che circonda la nostra statua equestre di Vittorio Emanuele.

Esami di ammissione alle scuole secondarie. Da Palmanova ci scrivono in data 23 luglio:

Ogni anno quest'onorevole e provvido Municipio che giustamente vuolsi, a cagione delle amorevoli ed incessanti sue cure per la pubblica istruzione, annoverar tra i primi della friulana provincia, chiama qui una Commissione esaminatrice per l'ammissione degli alunni e delle allieve della quarta classe alle scuole secondarie.

Anche nell'annata 1887-88, or ora trascorsa, si ebbe la Commissione per ordine superiore, costituita dall'egregio sig. Rossi, professore nel Ginnasio di Udine, e dall'egregio signor Abolafio, professore nella Scuola tecnica pure di Udine, e presieduta dall'illustrissimo R. Ispettore scolastico, sig. Rigotti Antonio.

Le finali prove in iscritto ebbero luogo nei giorni 16 e 17, e gli esperimenti orali nei giorni 17 e 18 dello spirante mese.

Gli esaminandi furono 11 dei quali ben 8, in seguito ad ogni esito felice, vennero licenziati, 2 promossi, 1 reietto.

Le esaminande trovaronsi in numero di 6, le quali tutte per aver felicemente superati gli esami, ebbero la licenza.

Aggiungeremo che in queste Scuole si tennero eziandio gli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare, giusta le prescrizioni del Regolamento unico, pubblicato con R. Decreto 16 febbraio 1888, num. 5292 (Serie 3ª).

Ci teniamo pertanto in obbligo di tributar parole di meritato encomio anzitutto all'on. Municipio, perchè, grazie il provvedimento da Esso adottato, vengono a risparmiare noie e spese tutti quei genitori che intendono far proseguire i loro figli negli studi oltre il corso elementare, evitando così di mandarli per gli accennati esami di ammissione al capoluogo di provincia.

Ci congratuliamo poi con questi insegnanti, perchè dimostrano d'esser all'altezza del loro mandato, adoprandosi eglino virilmente, affinchè l'istruzione della crescente gioventù nulla lasci a desiderare.

Finalmente rinnoviamo i nostri cordiali saluti agli egregi membri che formarono la predetta Commissione, i quali ognor con istima ed affetto ricorderemo pei loro meriti speciali. H.

Per S. Lorenzo molti vorrebbero che si facessero le *corse di velocipedi*, e ricevemmo già parecchie lettere che ci pregano d'insistere sull'argomento. Ci riferiscono che il V. C. U. sarebbe disposto ad organizzare delle corse pel prossimo agosto, ma che, per evitare disgrazie, l'on. Municipio dovrebbe per tre giorni chiudere la *pista* in Giardino grande, vietandone assolutamente l'ingresso a chiunque, persona o veicolo. Sembra però che il Municipio non sia disposto a questa concessione.

Ad ogni modo noi crediamo che questa divergenza non dovrebbe essere di ostacolo alle corse e che un accomodamento lo si potrebbe trovare.

Concorso pubblico di canto corale. Ci scrivono:

Così può ben chiamarsi ciò che è succeduto la notte da lunedì a martedì nella Piazza dei grani. Erano circa le 11 pom. quando una lieta comitiva di sei o sette giovanotti si postava nel mezzo della Piazza ed intonava il loro coro « *La vergine degli angeli* » cantata con discreta intonazione e maniera da buone voci, canto poi ripetuto.

Erano molte le persone fermate a sentire ed anche alle finestre delle case contermini apparivano figure biancheggianti.... Quand'ecco da via P. Canciani capita un'altra meno numerosa comitiva, parmi di quattro individui; questa si arresta a sentire la fine del coro, applaude, e quasi in risposta intuona una superba villotta cantata a mezza voce, ma con molta passione. Finita questa piovono gli applausi anche dagli spettatori delle finestre; allora la prima comitiva riprende il canto, poi la seconda una nuova villotta e così via fino alla mezzanotte circa in cui le due comitive pacificamente si allontanarono.

Per conto mio devo dichiarare che mi sono divertito assai e pare ci trovassero gusto anche gli spettatori della piazza e delle finestre; e se dovessi, anche non chiamato, dare un giudizio, dovrei dire che *la vergine degli angeli* è un coro bellissimo e che fu cantato abbastanza bene, ma che le villotte erano addirittura magnifiche e cantate benissimo.

Del resto chi volesse accertarsene vada giovedì notte alle 11 pom. sulla piazza dei Grani ove, *a quanto ci vien detto*, le due comitive si riprodurranno. S.

Volapükaklub. Kopanals panunoms das tidüp plagik obeginom mälüdel 27 düp jölid e lafik. *Tidel.*

Consiglio di leva. *Distretto di Latisana* — Seduta del giorno 23 luglio:

Abili di 1ª categoria	42
Abili di 2ª categoria	2
Abili di 3ª categoria	26
In osservazione all'ospitale	3
Riformati	20
Rivedibili	58
Cancellati	2
Dilazionati	2
Renitenti	24
Totale	179

Teatro Minerva. Sono incominciate le prove dei cori per la *Forza del destino.*

Morto per scottature. Il 22 and. nel Comune di Drenchia, il bambino Trusgnih Antonio di Giovanni, d'anni 3, inciampò accidentalmente in una pentola d'acqua bollente che, riversataglisi sul corpo gli cagionò tali gravi ustioni, per le quali cessò di vivere dopo dodici ore.

Alla regina Natalia.

Te, cui la fronte altera ed amorosa
Cinta dal raggio di beltà splendea
Quando felice giovanetta sposa
Serena pace intorno t'arridea:

Te, cui dipinto dolcemente in rosa
Miravi l'avvenir che t'attendea,
E che seduta in soglio gloriosa
Soave amore l'anima t'ardea!

Or cinta di sventura e d'onestade
Scacciata dal tuo re triste e inumano
Erri raminga in estranie contrade.

E sola ormai, con desiderio eterno
Al figlio tuo le palme stendi invano
Strappato a forza dal tuo sen materno.

MARIO MARRI

Questo sonetto lo abbiamo rubato al *Caffè* di Milano, che lo ricevette da Brugnera nel distretto di Sacile.

Scoppio di dinamite

Si ha da Cagliari in data 23 corr., che nel territorio di Sarrock nelle vicinanze di quella città, scoppiò una parte della fabbrica di dinamite, di proprietà della casa Ercole Antico e C. Si deplora un morto.

TELEGRAMMI

Francesi e Greci a Massaua

Roma 24. Il generale Baldissera avvertì il viceconsole francese a Massaua d'interrompere le sue relazioni col Comando, perchè non è regolare la sua nomina, è privo dell'*exequatur* dell'Italia, ed è mancante quindi del diritto di difendere i Francesi ed ancor meno di proteggere i Greci.

Massaua 24. Oggi pagarono volontariamente la tassa municipale, tutti i Greci, d'ordine del Governo d'Atene. La questione è quindi risoluta, non ostante le opposizioni di Mercinier, funzionante da console francese.

Roma 23. Fino dal 14 corr. fu consegnata a Mouy una nota verbale dal nostro Governo, dove si prova la piena sovranità dell'Italia sopra Massaua, dove da tre anni, funzionano i tribunali italiani e si fanno pagare da tutti i nazionali e stranieri, le tasse fiscali. La stessa nota affermava quindi che fosse inefficace ogni obbiezione contro la statuizione delle tasse municipali stabilite a Massaua a carico di nazionali o stranieri, tasse che sono di interesse locale, a beneficio di tutti gli abitanti della città.

Gerard, segretario dell'ambasciata francese fece oggi pervenire al Governo italiano, una nota verbale, dove asserisce, ma non prova, che la Francia può esercitare dei diritti a favore dei suoi protetti col pretesto delle capitolazioni.

Ciò contrariamente all'avviso del governo ellenico, che non ricorse all'argomento delle capitolazioni, ma invocò il trattato di commercio intervenuto nel 1867 fra la Grecia e l'Italia.

Nel Sudan

Wadihalfa 23. Tre battelli carichi di rifugiati che lasciarono il villaggio presso l'isola di Dabrusa il 20 corr., durante l'attacco dei dervisci, affondarono con 150 passeggieri.

Il pascià bianco

Cairo 24. Un messaggero proveniente da Onderman dice che il califfo Abdullah ricevette notizie dell'arrivo del pascià bianco a Bahrelgazel e aveva intenzione di marciare contro di lui. Il messaggero soggiunse che il pascià bianco è Emin.

Guglielmo e Alessandro

Peternoff 24. Stamane alle ore 7 Enrico si è imbarcato sull'*Hohenzollern*. Verso le 9 ant. Guglielmo in uniforme di ammiraglio russo si è imbarcato pure sull'*Hohenzollern* salutato dai granduchi e dalle granduchesse.

Alle ore 10 ant. lo czar, la czarina, lo czarevitch che portava l'uniforme della marina prussiana, i granduchi in uniforme da generali prussiani, si imbarcarono sull'*Alexandra* e si recarono a bordo dell'*Hohenzollern* ove fecero colazione.

Pietroburgo 24. L'imperatore Guglielmo ha conferito al signor di Giers l'ordine dell'Aquila nera in diamanti.

Lo czar Alessandro ha conferito al conte Erberto di Bismarck l'ordine di Alessandro Neposky in brillanti.

Il Vanowsky ha ricevuto l'ordine dell'Aquila rossa di I classe.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 29. **Grani.** *Martedì* la pioggia ha impedito una maggior concorrenza di cereali. Di circa 250 ettolitri andarono venduti 230.

Giovedì circa 1000 ettolitri di grani coprirono la piazza. Tutto il granoturco ebbe pronto esito. Di 220 ettolitri di frumento e 100 di segala la metà soltanto ebbe smercio, causa la non perfetta essiccazione.

Sabbato v'erano circa 1200 ettolitri di cereali. Si notò difetto nelle domande per cui poco più della metà del genere andò venduto.

Ribassò: il frumento cent. 96. *Rialzarono*: la segala cent. 31 il granoturco cent. 7.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì: frumento da 11.60 a 13.25, granoturco da 12.50 a 13.—, segala da 8.— a 9.—.
Giovedì: frumento da 12.— a 14.50, granoturco da 11.20 a 13.—, segala da 8.— a 9.10.
Sabbato: frumento da 12.— a 13.75, granoturco da 11.50 a 13.80, segala da 8.90 a 9.30.

Foraggi e combustibili. Martedì nulla, giovedì mercato mediocre, sabbato quantità bastante ai bisogni giornalieri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

19. V'erano. 80 castrati, 55 arieti, 35 pecore.

Andarono venduti:

20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 1.05 a 1.12 il chilogramma a p. m., 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da lire 1.— a 1.05 il chilogramma a p. m., 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da lire 0.85 a 0.92 il chilogramma a p. m.

Ricerche attivissime. Vendite pronte con prezzi in ascesa.

200 suini dei quali venduti 180 per allevamento. Domande sempre attive. Prezzi stazionari.

CARNE DI MANZO

I.ª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
»	»	»	»	»	—.—
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.—
»	»	»	»	»	—.—
II.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	—.—
»	»	secondo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	—.—
»	»	terzo	»	»	1.—
»	»	»	»	»	—.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.20
» »	»	»	1.—
» »	»	»	—.—
» »	»	»	—.—
Quarti di dietro	»	»	1.60
» »	»	»	1.50
» »	»	»	1.40

DISPACCI DI BORSA

LONDRA 23 luglio

Inglese	99 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 7/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 25 luglio

Rendita Austriaca	(carta)	81.45
Idem	(arg.)	82.55
Idem	(oro)	112.65
Londra 12.60	Nap.	12.40 —

MILANO 25 luglio

Rendita Italiana 97.47 — Serali 97.42 —

PARIGI 25 luglio

Chiusura Rendita Italiana 96.95
Marchi l'uno 123.—.

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 693 VIII-6. (3 pubb.)

MUNICIPII DI BUTTRIO E PRADMANO

Avviso di concorso.

A tutto luglio corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per i consorziati comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di lire 3000 più centesimi cinquanta per ogni persona vaccinata.

Il medico avrà l'obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla Segreteria del Comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo; ma la nomina è di spettanza dei Consigli Comunali di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica al più presto possibile e non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio li 5 luglio 1888.

Il Sindaco di Buttrio TOMASONI — Il Sindaco di Pradamano L. OTTELIO

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principalé de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.36 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

CHIEDETE GRATIS SAGGI ED ABBONATEVI

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue. 22

U. HOEPLI, Editore in MILANO

Edizione comune Lire **8** — di lusso Lire **16** all'anno

e della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. *E. De Marchi* e dalla signora *A. Vertua Gentile.*

Un fascicolo al mese di 64 pagine in-8 Lire **15** all'anno per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Editore **Hoepli** *Ufficio Periodici* — **Milano**, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

Tutti Liquoristi 36

POLVERE AROMATICA PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 25 litri L. 2.50. Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Casa SALLÊS fondata nel 1850

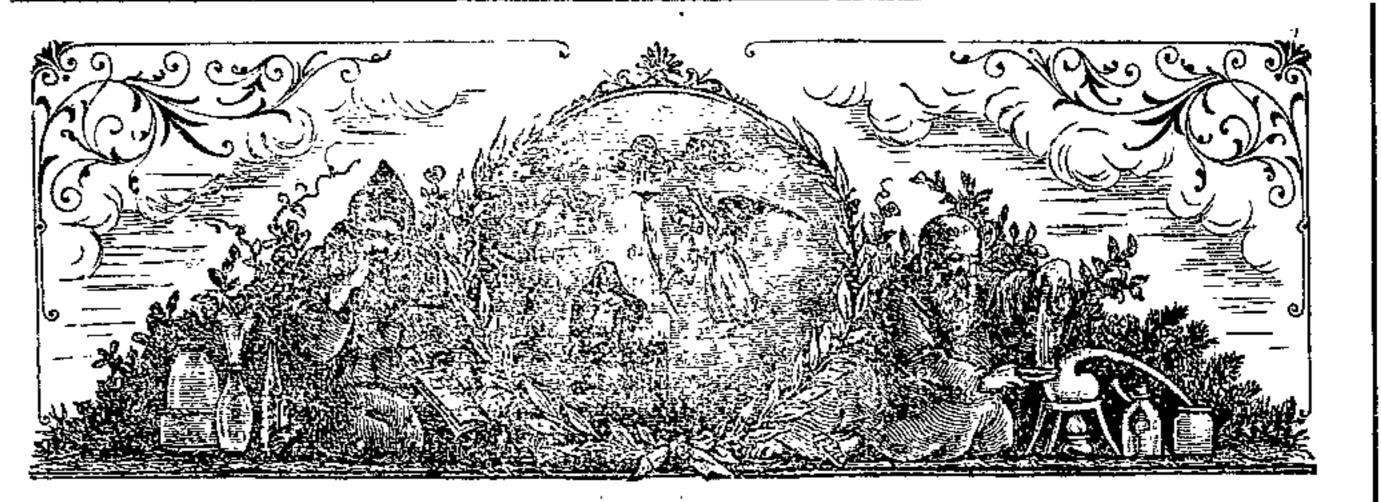
J. MONEGHETTI, successore di EMILE SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Tubirgo, Paris.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell' antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

Non più dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D.r **POPP**

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D.r POPP mantiene sempre i denti *belli* e *sani.*

PIOMBO ODONTALGICO

del D.r **POPP**

Sapone di erbe medico-aromatiche del D.r POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle; esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole

Sapone imperiale «Venere»

del D.r **POPP**

finissimi saponi da toilette, migliori rimedii per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti, nel magazzino di Augusto Verza e alla drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D.r **Popp.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — **Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Luglio e Agosto 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Vapore postale **Marco Minghetti** partirà il 1 Luglio 1888
» **Perseo** » 15 » »
» **Roma** » 17 » »
» **Sirio** » 1 Agosto »
» **Orione** » 15 » »

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Roma** partirà il 17 Luglio 1888
» » » 17 Agosto »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi: Vapore postale **Giava** partirà l'8 Agosto 1888

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società in UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti